

L'INTERVISTA Il figlio del grande Mario: «Porto nel mondo le canzoni che hanno reso universale la musica napoletana»

Francesco Merola, nel nome del padre

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Francesco Merola, figlio d'arte, non si considera, nella canzone, l'erede del suo grande padre e maestro perché Mario Merola, per lui, è unico e inimitabile. In molti gli dicono, però, che solo lui può interpretare le sue canzoni. «È un apprezzamento che accetto con emozione ed orgoglio. Non mi stancherò mai di portare in giro per il mondo quel nome e quelle canzoni che hanno contribuito a rendere universale la musica napoletana».

Si ha l'impressione che il ricordo di suo padre si sia affievolito...

«È vero. Mara Venier è l'unica che si ricorda di mio padre e che riconosce che l'ha aiutata moltissimo. Siamo sempre rimasti in contatto e ogni volta che mi sente mi ripete che in me vede la continuazione di Mario Merola. Da parte degli altri, purtroppo, non ricevo le stesse manifestazioni di stima e di affetto. Mi dispiace moltissimo anche perché all'estero il ricordo di mio padre è più vivo che mai e io, sia come suo figlio sia come Francesco Merola, ricevo sempre applausi e consensi. In ogni paese in cui vado vedo aumentare il numero dei "meroliani" e ad ogni mio concerto c'è sempre il tutto esaurito. L'ultima grande e bellissima sorpresa l'ho avuta di recente in California dove ci sono tantissimi fans di papà e miei».

Con questo spirito e con questo entusiasmo sta per intraprendere la sua nuova tournée...

«Sì, e a giorni porterò in giro il mio nuovo singolo "Come un'alba", di Vincenzo De Angelis e Vincenzo Pascarella, che sta andando alla grande ed è una delle canzoni più cliccate su YouTube. Andremo a Palermo e poi risaliremo l'Italia e toccheremo molte città. Lo spettacolo dura due ore di cui due terzi sono de-



— Francesco Merola accanto al padre Mario durante una esibizione

dicati a mio padre».

Dopo l'estate?

«Ad ottobre, con il grande impresario Ciro Moriello, porterò in tournée la "sceneggiata". Ciro vuole "Zappatore" e io sto già tremando al pensiero. Però ci sarà una sorpresa perché lo "zappatore", per un'alchimia del re-

gista che è mio fratello, lo farà sempre mio padre. Si preannuncia un trionfo perché Ciro Moriello mi ha informato che nei teatri si prevede il tutto esaurito. Questa è la migliore risposta a chi si dimentica di mio padre. Mario Merola è come Totò, Eduardo De Filippo, Massimo Troisi. Come

loro, sarà sempre vivo nella memoria delle persone anche fra cento anni. Anche lui ha fatto la storia del teatro e dello spettacolo».

Pochi giorni fa è andata in onda su RaiUno "Napoli prima e dopo". Ancora un record di ascolti...

«Ho visto la trasmissione. Sono contento perché alla fine vince sempre la canzone napoletana e applaudisco agli sforzi e all'impegno profusi dagli organizzatori. Non posso, però, esimersi dal fare due considerazioni. Innanzitutto continuo a chiedermi perché sono chiamati anche personaggi che con la canzone napoletana non hanno nulla a che vedere. Uno per tutti il bravissimo Fausto Leali. Poi vorrei sapere come sia possibile non ricordarsi, ancora una volta, di Mario Merola, se non altro per tutto quello che ha fatto per questa trasmissione. Basti pensare che pa-

pà e Pino Moris hanno lavorato a lungo insieme, che il maestro Francesco Campagnoli è una creatura di papà e che anche Gloriana gli deve molto. Così come mi rattristo che siano ignorati Nunzio Gallo, Sergio Bruni, Aurelio Fierro».

Se potesse, che cosa farebbe?

«Se io fossi Pino Moris chiamerei ogni anno il figlio di uno di questi grandi perché ricordasse suo padre e quello che ha fatto nel mondo con la canzone napoletana. Un'altra riflessione: la trasmissione si chiama "Napoli prima e dopo". Ma il "dopo" dov'è? Perché non vengono chiamati due o tre giovani e aprire una vetrina anche per loro, come accade per Sanremo?».

Lei ha partecipato a qualche edizione. E poi?

«Ho partecipato a sei o sette edizioni. La maggior parte con papà, una con Luisa Corna, cantammo insieme "Tu ca nun chiangne", e un'altra da solo con "Chiamate Napoli 081". Furono due grandi successi con alti indici di ascolto. Da un certo momento in poi non sono stato più chiamato e non ne comprendo il motivo. Su Facebook la gente mi chiede il perché e non so rispondere. Forse do fastidio a qualcuno. La risposta, comunque, la può dare solo Pino Moris che, tra l'altro mi ha cresciuto e al quale voglio bene. La mia non è polemica né invidia, ma solo rabbia perché "Napoli prima e dopo" si fa sull'emittente nazionale una volta all'anno. Io, invece, in televisione ci vado sempre perché la mia Rai è il pubblico che vedo ogni giorno».

Vedrebbe un ritorno del Festival della Canzone Napoletana?

«Sì, a condizione, però che cantino solamente cantanti napoletani selezionati da una giuria di qualità. La canzone napoletana cantata da un napoletano è unica e all'estero è richiesta come il pane».

STASERA AD AGNANO ANCHE L'ATTORE DI "GOMORRA" MARCO D'AMORE Ippodromo, luci sullo show di Sal Da Vinci

NAPOLI. Due superospiti stasera sul palco del Marte Show all'ippodromo saranno l'attore della serie tv Sky "Gomorra", Marco D'Amore, il carismatico 'Ciro Di Marzio detto l'immortale', insieme al cantante Sal Da Vinci, impegnato in queste settimane con il "Se amore è - World Tour" ed in promozione con il singolo estivo "Perdona", molto programmato da tutte le radio italiane. Nello staff "marziano" capeggiato da Gigio Rosa anche l'irriverente cabaret di Marcello Giuliano "O Scustumat" accompagnato dal dj-set di Luciano De Santis. Per i tifosi del calcio, anche la possibilità di seguire l'amichevole del Napoli contro il Paok Salonicco in programma alle 20,45. I cancelli dell'Ippodromo saranno



— Sal Da Vinci e Marco D'Amore protagonisti all'ippodromo di Agnano

aperti dalle 19,30 (ingresso 5 euro, bambini gratis). Oltre alle sette corse di galoppo (inizio ore 20.30), nel parco ci saranno giochi sportivi, volley, calcetto, parete arrampicata, oltre a ristorante, pizzeria e terrazze con vista sulla pista di



galoppo. Al termine delle corse, la serata continua con musica, dj set e lounge bar presso l'area Freedom dell'ippodromo. Il sabato sera all'Ippodromo proseguiranno per tutto il mese di agosto con altri ospiti ed iniziative speciali.

BEN 71 RAGAZZE PER LA TAPPA NAPOLETANA DEL CONCORSO DI BELLEZZA

Miss Italia sbarca al Centro Direzionale

NAPOLI. Serata, ricca di tanti bei momenti di spettacolo al Centro Direzionale. Grazie alla volontà degli organizzatori è giunta la carovana di Miss Italia, che ha portato con le sue bellezze un tocco in più. L'impredatore Luca Saporito insieme al giornalista Lorenzo Crea, nuovo referente di zona di Antonio Contaldo, agente esclusivo della Campania per il concorso Miss Italia, si sono adoperati per regalare ai napoletani, una serata veramente diversa che pensavano potesse ottenere un successo, ma non raggiungere l'apice dello stesso. La kermesse è stata una conferma che questo concorso di bellezza è vivo e vegeto e che è veramente il più gettonato fra gli altri. Miss Italia, infatti, può vantare addirittura per una semplice finale provinciale la partecipazione di ben 71 concorrenti. Il gran numero di concorrenti è stato premiato da Contal-

do, grazie al lavoro di una nutrita giuria, presieduta dalla giornalista della Rai Maria Elena Fabi. È giunta prima nel gruppo "Miss Linea Sprint Centro Direzionale" Anna Avella

18enne casertana. Seguono al secondo posto Speranza Giuliano Miss Rocchetta Bellezza, poi Priscilla Bennato "Miss Cotonella", Ilenia Russo "Miss Wella", quinta Anna Papallo. L'altra miss, che ha capeggiato vittoriosa, è stata "Miss Linea Sprint Terre di Eno" Laura Luglio 19enne napoletana, seconda è giunta Flavia De Vivo "Miss Rocchetta Bellezza", terza Gresya Acanfora, quarta classificata Luana Montano e quinta Sara Rendano. Ora tutte a Caserta



dove questa sera avverrà anche la proclamazione ufficiale della ragazza vanto della nostra Campania e dell'Italia intera per il coraggio dimostrato con le vicende ampiamente riportate dall'informazione giornalistica e televisiva, Rosaria Aprea, all'uopo premiata dall'organizzatrice di Miss Italia, Patrizia Mirigliani, che l'ha voluta direttamente alle finali nazionali concedendole il titolo di "Miss Coraggio".

GIUSEPPE DE GIROLAMO

TEMA DELL'EVENTO MUSICALE È LA PIOGGIA

Crush al "Neo Voga Garden" Il "pop party" estivo va in ferie

NAPOLI. Crush, il party dell'estate, quello in cui pregiudizi e regole non sono ben accette, si prepara per la pausa "vacanze", e lo fa in gran stile con un ultimo appuntamento questa

sera al "Neo Voga Garden". Tema dell'evento, la pioggia, argomento insolitamente dominante di questa stagione. In un suggestivo salotto sotto le stelle, dove non mancheranno le sorprese, i "Crush addicted" si preparano a salutarsi dandosi appuntamento a settembre. Crush, versione estiva delle serate Anatema, nasce dall'esigenza dei tre fondatori, Hugo Rotondo, Marcantonio Russo e Raffaele Testi, di creare a Napoli un party non



convenzionale dove non importa quali siano gli orientamenti sessuali o l'outfit scelto per l'occasione perché la regola è solo una, divertirsi sentendosi a casa, senza correre il rischio di essere

etichettato come "non adatto". Ciò che rende inedita e eccezionale ogni serata Crush è senza dubbio la Playlist, una selecta dall'anima pop con qualche nostalgico richiamo agli anni '90 a cura di DeeJay Peekay e Miss Poppy. Un tema per ogni appuntamento magicamente contestualizzato grazie alla creatività dello staff ed immortalato nel tempo dallo scatto poliedricamente efficace di Valerio Natale.

CHIARA AMENDOLA